herpy

LACERTIDI

Lucertola campestre

Podarcis siculus

Podarcis siculus è una lucertola robusta, veloce e diurna, che prende il sole su pietre, muri e rovine in Italia e lungo l'Adriatico. Raggiunge i 15-25 cm coda compresa e si nutre di insetti e di una piccola quota di materiale vegetale. La specie richiede sole, UVB, un terrario ampio con struttura rocciosa e un riposo invernale al fresco, e si trova meglio con un terrario all'aperto durante l'estate.

Famiglia: Lacertidae Nome inglese: Italian Wall Lizard

DATI ESSENZIALI

L'ANIMALE

Dimensioni da adulto	**15-25 cm** lunghezza totale inclusa la coda
Peso	**5-15 g**
Aspettativa di vita	**5-8 anni**
Attività	**Di giorno**
Stile di vita	**Rupicolo e terrestre**
Habitat	**Terreno roccioso e bosco e prato temperati**
Difficoltà	**Intermedio**

CURA

Terrario min.	**120 × 50 × 50 cm** L × P × H per 2 adulti
Temperatura, giorno	**24-32 °C**
Punto caldo	**40-50 °C**
Temperatura, notte	**14-18 °C**
Umidità	**40-60%**
Acqua	**Ciotola d'acqua**
UVB	**Consigliati** Zona Ferguson 3
Riposo invernale	**5-10 °C** 8-12 settimane
Alimentazione	**Insetti, piante e piccoli invertebrati (collemboli, moscerini della frutta)**
Detenzione	**In coppia o un maschio con più femmine**

RIPRODUZIONE

Riproduzione	**Ovipara**
Maturità sessuale	**10-14 mesi**
Uova per deposizione	**2-12 uova**
Deposizioni all'anno	**2-3**
Incubazione	**35-50 giorni** a 25-30 °C

TUTELA E DOCUMENTI

CITES	**Non elencata**
Allegato UE	**Non elencata**
IUCN	**Minima preoccupazione (LC)**

La specie

Podarcis siculus è una lucertola dal corpo robusto, con una coda lunga e appuntita e una testa relativamente grande. Il corpo (dal muso alla cloaca) raggiunge circa 9 cm e, coda compresa, gli adulti misurano tipicamente 15-25 cm. I più grandi pesano circa 15 g. I maschi sono più grandi delle femmine e hanno la testa più larga e mascelle più robuste. La lunghezza del corpo delle femmine è in media di circa 6 cm. I piccoli misurano circa 3 cm di lunghezza del corpo alla schiusa. Gli animali delle popolazioni settentrionali e delle isole diventano in media più piccoli di quelli della penisola italiana.

La colorazione varia molto. La parte superiore è verde, verde-bruna o bruna, spesso con un disegno reticolato scuro o con bande longitudinali, mentre la parte inferiore è bianca, crema o leggermente verdastra. Alcune popolazioni insulari sono quasi nere o bluastre. Nei maschi i colori sono più intensi che nelle femmine. La specie somiglia a *Podarcis muralis* e può essere confusa con essa, ma è più robusta e di solito ha il dorso più verde.

La tassonomia è complicata. Sono state descritte diverse decine di sottospecie e forme locali, molte delle quali note solo da piccole isole. Gli animali di aree diverse non dovrebbero quindi essere mescolati. Il nome del genere deriva dal greco e significa "dal piede veloce", mentre il nome della specie rimanda alla Sicilia.

Il temperamento è vivace, timido e curioso. Gli animali fuggono a gran velocità, perdono la coda quando vengono catturati e si abituano all'uomo solo lentamente.

Distribuzione e habitat

Podarcis siculus è una delle lucertole più comuni in Italia e si trova in gran parte della penisola, in Sicilia e su molte isole minori. A nord raggiunge la Svizzera meridionale e la Francia meridionale, e lungo l'Adriatico è presente in Slovenia, Croazia, Bosnia-Erzegovina e Montenegro, oltre che su molte isole. La specie scompare sopra i 1.000 m circa.

La specie è stata introdotta in molti luoghi, tra cui Spagna, Corsica e Minorca, Turchia, l'Inghilterra meridionale e la parte orientale degli Stati Uniti. Queste popolazioni non fanno parte dell'areale originario e non sono riportate sulla mappa.

> **Areale d'origine:** Italia, Francia, Svizzera, Slovenia, Croazia, Bosnia ed Erzegovina e Montenegro.

HABITAT

Podarcis siculus è un vero generalista e si trova in radure boschive, praterie, cespuglieti, vigneti, terreni rocciosi, campi e in città e giardini con muri e rovine. È più sinantropica della maggior parte delle lucertole ed è spesso numerosa dove ci sono muri a secco, massicciate ferroviarie e muratura. Preferisce luoghi aperti e soleggiati ed è chiaramente amante del caldo: gli animali attivi hanno una temperatura corporea di circa 30-36 °C, in media intorno a 33 °C.

La specie è diurna e al mattino prende il sole su pietre e muri. Il clima è da mediterraneo a temperato, con estati calde e asciutte e inverni da miti a freddi. Gli animali sono attivi dall'inizio della primavera all'autunno e svernano in fessure, cavità e sotto le pietre. L'umidità è moderata: le pietre si asciugano in fretta e gli animali cercano l'ombra e fessure più umide quando il caldo è massimo. Le femmine interrano le uova in terra sciolta e sabbia.

Leggi di più: Umidità, nebulizzazione e ventilazione

Cura

IL TERRARIO

Un piccolo terrario di vetro è troppo poco per *Podarcis siculus*. Una coppia richiede almeno 120 × 50 × 50 cm (lunghezza × larghezza × altezza), e di più per un maschio con diverse femmine. La specie è più grande e più attiva di *Podarcis muralis*. Ancora meglio è un terrario all'aperto o una gabbia a rete in un giardino soleggiato da maggio a settembre, dove gli animali ricevono luce naturale e le naturali oscillazioni di temperatura. Deve essere completamente a prova di fuga (rete metallica fine, coperto, con bordo interrato) e offrire sia ombra sia nascondigli, così che gli animali non si surriscaldino.

Il terrario deve essere più lungo che alto e ricco di superfici verticali e oblique: lastre di ardesia sovrapposte, sughero, radici e uno sfondo roccioso con fessure in cui gli animali possano nascondersi. Tutti i rifugi devono potersi asciugare. Il fondo è una miscela di sabbia e un po' di terra, in modo che gli animali possano scavare, e piante come erica, erbe aromatiche ed edera offrono copertura. La ventilazione deve essere abbondante, preferibilmente sia dal basso sia dall'alto. I maschi sono territoriali e si mordono a vicenda, quindi tieni un solo maschio per terrario. Le femmine in deposizione devono avere un substrato di sabbia profondo almeno 10 cm e leggermente umido in cui scavare.

TEMPERATURA

Il gradiente è la cosa più importante. Il punto di basking deve avere 40-50 °C in superficie, misurati con un termometro a infrarossi, e il resto del terrario 24-32 °C durante il giorno. Così gli animali possono raggiungere la temperatura corporea di 30-36 °C che mantengono in natura. Usa uno spot sopra una pietra piatta o un pezzo di sughero e lascia che gli animali scelgano tra sole e ombra.

Di notte la temperatura deve scendere a 14-18 °C. In estate, quando gli animali stanno all'aperto, seguono naturalmente il tempo, e questo è un vantaggio. Il sole forte può portare a oltre 40 °C in una gabbia chiusa, quindi ombra e ventilazione sono indispensabili. I segnali di pericolo sono animali che sbadigliano, stanno distesi con la bocca aperta o si nascondono tutto il giorno (troppo caldo), e animali che non escono prima di tarda mattinata (troppo freddo).

Il riposo invernale avviene a 5-10 °C ed è descritto nella sezione sulla riproduzione.

Leggi di più: Calore e temperatura

UMIDITÀ E ACQUA

L'umidità dell'aria deve essere moderata: 40-60 % di giorno e più alta (fino a 70-80 %) di notte, quando gli animali dormono nei rifugi. Il terrario deve asciugarsi completamente nel corso della giornata. Un terrario costantemente umido causa problemi alla pelle e infezioni fungine, mentre uno completamente asciutto causa problemi di muta.

Gli animali bevono le gocce da piante e pietre, quindi nebulizza leggermente con acqua una volta al giorno, al mattino presto, in modo che sia tutto asciutto la sera. Metti inoltre una ciotola d'acqua bassa, da mantenere pulita. Le femmine in deposizione e i piccoli hanno bisogno di un angolo più umido, quindi dai a una parte del fondo un po' di umidità senza rendere umido tutto il terrario.

Leggi di più: Malattie tipiche e segni di malattia

ILLUMINAZIONE E UVB

Podarcis siculus è diurna e una vera amante del sole. Il terrario deve avere un potente spot di calore e illuminazione UVB. La lampada UVB deve fornire la zona 3 della scala Ferguson (indice UV intorno a 3-5 nel punto di basking) e va posta sopra il punto di basking, mentre un tubo a luce diurna o una lampada LED illumina il resto del terrario. La lampada va montata in modo che gli animali non possano avvicinarsi più di quanto indicato dal produttore.

La durata del giorno è di 12-14 ore in estate e di 8-10 ore nei mesi di transizione, e in ottobre l'illuminazione viene ridotta gradualmente prima del riposo invernale. La durata del giorno e la temperatura regolano il ciclo annuale della specie e in cattività gli animali mantengono il loro ritmo naturale finché luce e temperatura seguono le stagioni. Sostituisci il tubo UVB secondo le indicazioni del produttore, di solito ogni anno. Il soggiorno estivo all'aperto fornisce luce UV naturale, ma vetro e plexiglas bloccano gli UVB, quindi l'esposizione al sole deve avvenire attraverso una rete e non attraverso vetri.

Leggi di più: Luce e UVB

ALIMENTAZIONE

Podarcis siculus è onnivora, con prevalenza di alimenti di origine animale. Il cibo è costituito soprattutto da piccoli insetti vivi e altri piccoli animali: grilli, cavallette, mosche, moscerini della frutta, ragni, porcellini di terra, lumache e vermi, e camole della farina in piccole quantità. Gli animali mangiano anche parti di piante e frutta, in alcune popolazioni fino a circa la metà del cibo. Offri quindi regolarmente foglie tenere, fiori, bacche e piccoli pezzi di frutta o mela accanto agli insetti. Le prede devono essere piccole: al massimo grandi quanto la distanza tra gli occhi dell'animale.

Gli adulti vengono nutriti a giorni alterni con tanto cibo quanto ne mangiano in 10-15 minuti. I piccoli vengono nutriti ogni giorno con prede molto piccole come moscerini della frutta, piccoli grilli e collemboli. Spolvera leggermente il cibo con calcio nella maggior parte dei pasti e con un integratore contenente D3 una volta ogni 1-2 settimane, se gli animali non hanno UVB sufficienti. Non dare prede catturate in natura se possono essere state trattate con pesticidi. Gli integratori sono particolarmente importanti per le femmine nel periodo di deposizione e per i piccoli in crescita.

Leggi di più: Animali da pasto: gestione e allevamento Leggi di più: Calcio, vitamine e integratori

COMPORTAMENTO E MANIPOLAZIONE

Podarcis siculus è veloce, timida e territoriale. I maschi marcano il territorio con il linguaggio del corpo e tracce odorose, e due maschi nello stesso terrario lottano finché il più debole va in stress, dimagrisce o riporta morsi. Tieni quindi un maschio con due-quattro femmine in un terrario grande, oppure una coppia. Le femmine si tollerano tra loro se ci sono molti nascondigli e punti di basking.

Gli animali non vanno presi in mano. Fuggono, perdono la coda in caso di stress o cattura, e la coda ricresce solo in parte e con una struttura diversa. Se un animale deve essere spostato, lo si cattura con un contenitore trasparente e non con la mano. Un terrario grande e ben allestito con molti rifugi rende gli animali più visibili, perché si sentono al sicuro, e si abituano a essere nutriti con la pinza. La specie è da osservare. Segni di stress sono nascondersi di continuo, ripetuti tentativi di fuga contro il vetro e perdita di appetito.

Riproduzione

MATURITÀ SESSUALE E SESSAGGIO

Il sesso si riconosce facilmente negli adulti: i maschi hanno la testa più larga, mascelle più robuste, pori femorali più grandi e colori più intensi, mentre le femmine sono più snelle e di colore più uniforme. Nei maschi la base della coda è più spessa a causa degli emipeni. I piccoli non possono essere sessati con sicurezza.

Gli animali raggiungono la maturità sessuale a 10-14 mesi di età. La riproduzione dovrebbe attendere che la femmina abbia raggiunto la taglia piena e sia in buone condizioni, così che non venga indebolita dalla deposizione.

ACCOPPIAMENTO

L'accoppiamento segue il riposo invernale. La durata del giorno e la temperatura regolano l'intero ciclo, quindi un riposo invernale freddo di 2-3 mesi a 5-10 °C è il presupposto per l'accoppiamento e per una buona covata; gli animali tenuti al caldo per tutto l'inverno danno spesso covate peggiori. Dopo il riposo gli animali vengono risvegliati lentamente nell'arco di un paio di settimane con temperatura e durata del giorno crescenti, e devono essere nutriti abbondantemente prima di accoppiarsi. Riposo invernale e tempo di incubazione non sono documentati per la specie, quindi i valori per entrambi sono presi da *Podarcis muralis* e adattati a una specie più meridionale.

L'accoppiamento avviene da aprile a giugno. Il maschio insegue la femmina, la morde sul fianco o alla coda e la trattiene durante l'accoppiamento, che dura pochi minuti. Le femmine devono avere la possibilità di ritirarsi, altrimenti vanno in stress. Un maschio può accoppiarsi con più femmine.

Leggi di più: Incubazione delle uova

DEPOSIZIONE E COVATE

La femmina depone le uova da fine aprile a metà luglio in due o tre deposizioni a intervalli di circa 20 giorni, per un totale di 12-20 uova nella stagione. Una singola covata contiene 2-12 uova, in media 4-7, e le femmine giovani e piccole ne depongono meno.

La femmina scava una buca nella sabbia umida e ricopre le uova. Il terrario deve avere uno strato di almeno 10 cm di sabbia leggermente umida in cui la femmina possa scavare, e le femmine che non trovano un luogo adatto possono andare incontro a ritenzione delle uova. I segni della ritenzione sono una femmina chiaramente gonfia, apatica e che non mangia, e in tal caso deve essere portata dal veterinario.

INCUBAZIONE

Scava con cautela le uova e spostale in un contenitore chiuso con vermiculite o perlite umida (circa 1:1 con acqua in peso). Segna la parte superiore dell'uovo e non girarle. Mantieni la temperatura a 25-30 °C. L'umidità nel contenitore deve essere alta, ma le uova non devono stare nell'acqua.

Le uova si schiudono dopo circa 35-50 giorni, più rapidamente all'estremità alta dell'intervallo di temperatura. Le uova assorbono acqua e si gonfiano durante l'incubazione; è un buon segno.

ALLEVAMENTO DEI PICCOLI

I piccoli vanno spostati in un terrario separato, perché gli adulti mangiano i piccoli. Un terrario di 40 × 30 × 30 cm con rifugi, punto di basking e UVB è adatto per i primi mesi, e i piccoli possono essere tenuti in gruppi della stessa età. Il fondo è umido a un'estremità e asciutto all'altra.

Il primo cibo è costituito da moscerini della frutta, collemboli e grilli molto piccoli, poi da piccole cavallette e porcellini di terra. Dai da mangiare ogni giorno, spolvera con calcio e fornisci una forte illuminazione UVB, così da evitare la malattia metabolica delle ossa. I piccoli crescono rapidamente e sono quasi adulti dopo un anno. Il primo inverno devono fare solo un riposo breve e mite di 6-8 settimane, e solo se sono in buone condizioni.

Salute ed errori comuni

La maggior parte dei problemi è dovuta a troppo poco calore, troppo pochi UVB o a un terrario troppo umido. I problemi tipici sono:

- Malattia metabolica delle ossa per carenza di UVB e calcio. Gli animali diventano apatici, hanno le mascelle molli e le

zampe deformate.

- Acari sulla pelle e negli angoli degli occhi. Gli acari possono essere trattati dal veterinario e tutti i nuovi animali devono essere tenuti in quarantena.
- Parassiti interni, soprattutto negli animali catturati in natura. Un esame delle feci dal veterinario li rivela.
- Ritenzione delle uova nelle femmine che non hanno un luogo adatto dove deporre.
- Problemi di muta e infezioni fungine in caso di umidità persistente.
- Morsi e perdita della coda per stress e lotte tra maschi.
- Danni durante il riposo invernale: un riposo troppo caldo produce animali attivi e debilitati, uno troppo freddo provoca congelamento.

Se un animale non mangia per più di una settimana al di fuori del riposo invernale, se è apatico, gonfio o ha difficoltà a usare le zampe, deve essere portato da un veterinario esperto in rettili. Il riposo invernale è uno sforzo, e solo gli animali sani e in buone condizioni possono essere messi a svernare.

Leggi di più: Quarantena e igiene Leggi di più: Acquisto di animali: allevati in cattività, catturati in natura e trasporto

Chiedi sempre a chi se ne intende

Questa guida è un buon punto di partenza, ma non può sostituire l'esperienza. Gli animali sono diversi uno dall'altro, e gran parte di ciò che conta di più si impara da chi alleva la specie da anni. Parla con un allevatore, un detentore esperto o un veterinario che conosca rettili e anfibi prima di prendere l'animale - e di nuovo se qualcosa non ti convince.